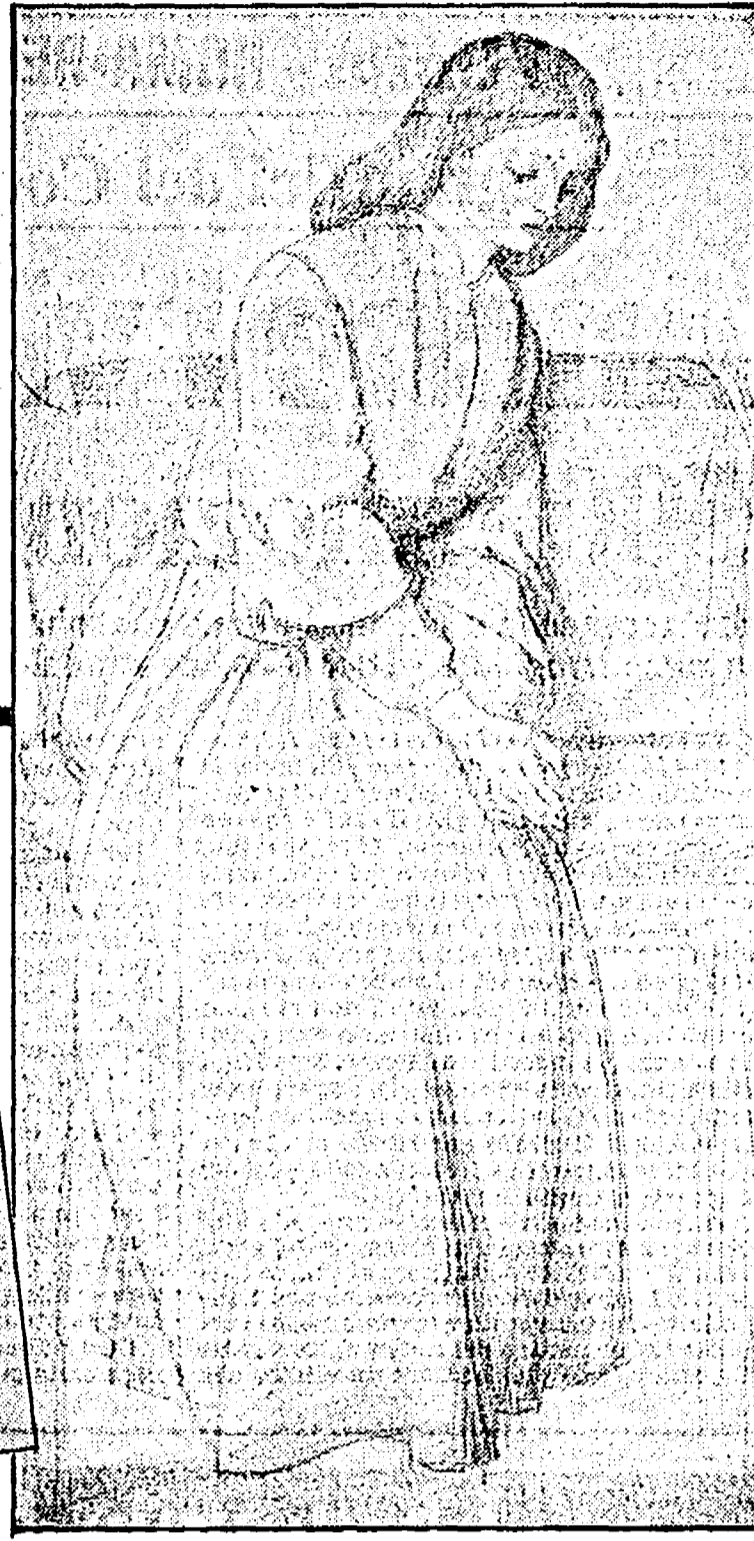


# Spettacoli

## A Marguerite Duras il Goncourt '84

PARIGI — Il premio Goncourt 1984, uno dei principali riconoscimenti letterari francesi, è stato assegnato a Marguerite Duras per il suo romanzo «L'Amant», il segretario generale del Goncourt, François Nourissier, ha annunciato che il premio è stato attribuito alla scrittrice e regista cinematografica settantenne per sei voti, contro i tre attribuiti a Bernard Pérold-Delpech e uno andato a Bernard Henri-Lévy. Nata il 4 aprile 1914 a Giadit, nei pressi di Saigon (nell'ex-Indocina francese) la Duras è da circa

vent'anni una della maggiori personalità della cultura francese. Uno dei suoi libri più noti è «La diga sul Pacifico», mentre in campo cinematografico, oltre alla sceneggiatura di «Hiroshima mon amour», vanno ricordati «India Song» e «Le camion». «L'Amant» è da molte settimane sulla lista dei «best-sellers». Poema in prosa più che romanzo, è la dolente rievocazione di un'adolescenza difficile in Indocina, ed è soprattutto la storia di un amore «scandaloso» per quell'epoca e quell'ambiente e quell'ambiente: poco più che quindicenne, la protagonista incontra un giovane cinese, miliardario, col quale vivrà una storia appassionata, e dal quale prenderà anche, avida e disinteressata al tempo stesso, il danaro che le serve per la sua famiglia di «piccoli bianchi» sempre sull'orlo della rovina.



## Corda rotta per l'«Addio» di Sciarrino

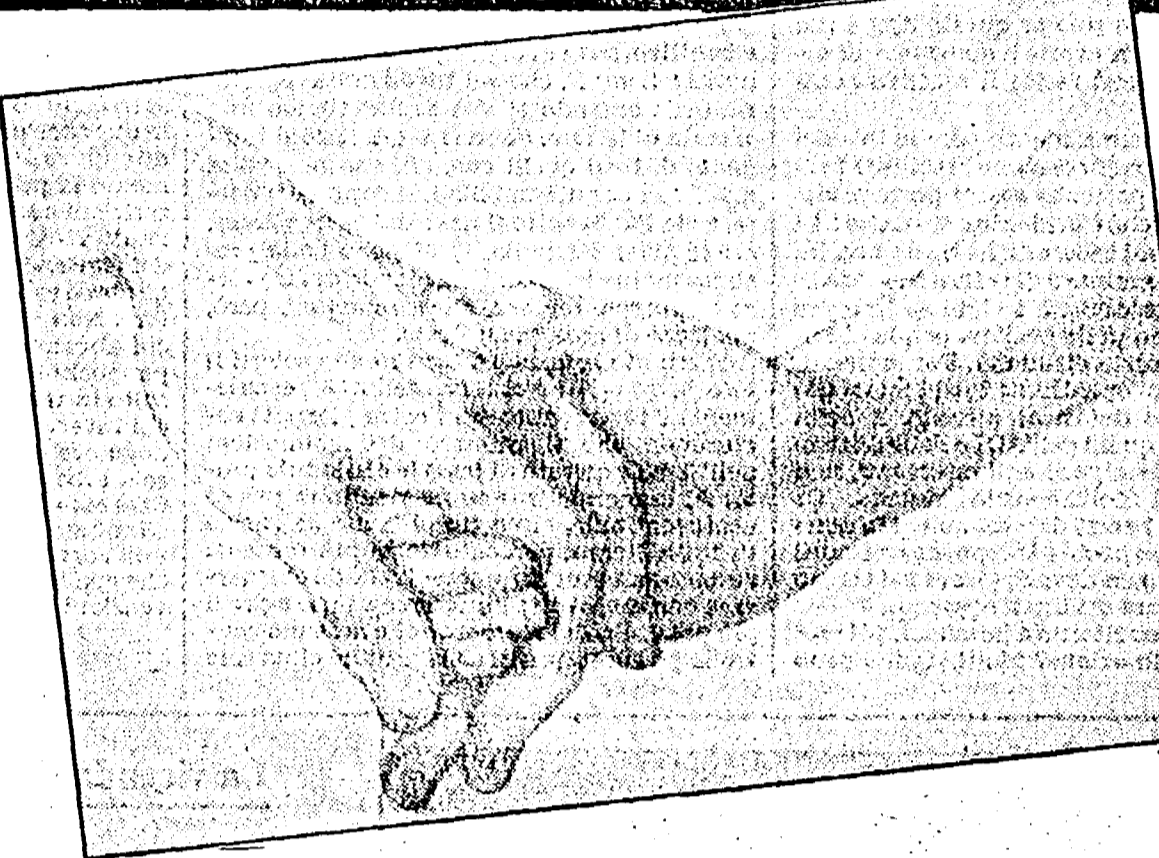
ROMA — Una intensa e ben fruscante pagina di Salvatore Sciarrino, «Addio a Trachis», per arpa, è finita un po' prima del previsto, con un guizzo della corda rotta. Soluzione drammatica di un brano, capitata a Claudia Antonelli nel suo bel concerto a Castel Sant'Angelo. Un concerto meritoriamente dedicato a pagine del nostro tempo, il che, mentre esaltava il pubblico di intrisa, onora gli Amici di Castel Sant'Angelo, che conducono una esemplare stagione. Claudia Antonelli ha confermato il suo atteggiamento di consape-

vole apertura al nuovo, con «Flou» di Petras, scioltissimo e luminoso. «In a landscape» di Cage, dal suono fluidissimo e impalpabile, e le più antiche «Fragmentations», per due arpe, di Bussotti. Al centro fra i due strumenti, la Antonelli si è «divertita» a suscitare e a infrangere dorate nuvole di suono, ondeggianti come un volo di passer. Notevolissimo il successo accreciuto da una «Serenata» dell'inglese Parish Alvars (1808-1849), dolcissima, e da trascrizioni della bellissima «Casta diva» (soprinta nell'incanto di un «Notturno») e due pagine della «Traviata» di Verdi. È stata completata così la gamma di un suono vigoroso e nervoso, ma anche ricco di mille sfumature timbriche nelle vibrazioni più lievi ed ariose.



Una scena di «Antigone»

Tre disegni di Dante Gabriel Rossetti, accanto studio per il sogno di Dante, a destra studio per «Rachele e Lia», sotto al titolo, «Persecuzione» del 1871



MILANO — Vero prototipo dell'artista romantico Dante Gabriel Rossetti, tutto genio e arguzia, è stato il fratello minore, fondò e animò la confraternita del Pre-Raphaelite Brotherhood, nella quale un gruppo di pittori si strinse in una «fratellanza» d'intenti artistici che, prendendo Raffaello come discriminante tra arte pura (prima dell'Urbinate) e anzi, fino ai suoi lavori del periodo «iniziale», si corrotta (tutta quella posteriore), intendeva rappresentare la natura attraverso il filtro dei moti del cuore.

La mostra A Brera i disegni di Dante Gabriele Rossetti. Ancor più che nei quadri emerge il rifiuto dell'arte rinascimentale e il ritorno al medioevo propugnato dai «preraffaelliti»

# Dante contro Raffaello

dalla Casa di Dante in Abruzzo, animata con competenza e perizia da Corrado Gizzi si è appena trasferita a Brera ed ospita una serie di disegni e acquerelli che l'artista dedicò ai danteschi e che oggi appartengono ai musei di Londra, Cambridge, Oxford, Birmingham.

Primo di tutti il tema poetico di Beatrice, perché particolarmente caro a Rossetti, il quale fin da giovanissimo aveva assunto uno stilnovismo fortemente romantico accentuato in particolare modo con l'identificazione che egli fece della moglie prematuramente scomparsa, Elizabeth Siddal, con Beatrice.

no volutamente «primitivo», dalla maniera asciutta, dalla linea secca, stilizzata e sottile come nella famosa «Ecce ancilla Domini» del 1850 o, come nei disegni qui esposti, «Généviève» del 1848 e «Il primo anniversario della morte di Beatrice» dell'anno seguente, nei quali il neomedievalismo si esprime in uno stile contenuto, quasi francescano. A poco a poco Rossetti passa però ad uno stile meno ribratato in superficie, uno stile che acquista aspetti ricchi, opulenti come le sue fanciulle ed è già evidente nella splendida «Maria Maddalena alla porta di Simone il Fariseo», un disegno a china del 1858. Quello che colpisce è la bellezza radiosa, solare, o notturna e romantica,



Dede Auregli

## Di scena

Una lunga recita, ma il teatro dov'è? Questa Antigone è solo da ascoltare

ANTIGONE di Sofocle, traduzione di Roberto Lerici, regia di Rita Tamburi. Interpreti principali: Almeria Schiavo, Silvia Del Guercio, Alberto Di Siasio, Nuccio Siano, Alessio Gaspa. Roma, Teatro dell'Uccelliera di Villa Borghese.

Non vi è riuscito Eric Rohmer, nonostante le non poche raccolte dal suo Le notti di luna piena, quarto episodio della serie «Commedie e proverbi», né Jacques Rivette, una delle più illustri voci della censura del nostro mercato, che ha visto accogliere freddamente il pur delizioso «L'Amore per terra».



Il personaggio. Un libro sul regista spiega il rapporto che i suoi film hanno con la letteratura e con scrittori diversi, da Borges a Queneau a Proust

# Alain Resnais il romanziere

Il libro si compone di un saggio introduttivo e di una lunga intervista con Resnais, cui sono state aggiunte le accurate schede biografiche particolarmente attente all'atteggiamento che la critica, soprattutto quella degli anni 40 fino ad oggi, Vergerio si preoccupa preliminarmente di dissociare Resnais dall'esperienza del gruppo che si formò intorno al Cahiers du cinéma e al movimento della Nouvelle Vague, cui fu, forse frettolosamente, assimilato. Lo ri-

tiene invece apparentabile più che ad altri cineasti, alle avanguardie pittoriche del 1900, per la loro raffigurazione della crisi dell'uomo contemporaneo attraverso la decostruzione dello spazio e la relativizzazione del punto di vista.

Effettivamente la ricerca perseguita da Resnais ripercorre quella linea di demarcazione che, storicamente, divide il cinema realista di Lumière da quello fantastico di Méliès. Resnais, consapevole dell'insufficienza del linguaggio cinematografico rispetto alla complessità del pensiero a causa del suo ambiguo rapporto di sudditan-

tuazioni già note. Ricorrendosi a quanto scriveva già nel '59 Rivette, il curatore fa rilevare anche come la struttura del film di Resnais assume di volta in volta varie forme musicali: dal quartetto, al melodramma, al musical. È curioso notare come questa ricerca di musicalità è approdata alle parti cantate de La vita è un romanzo, un film poco caro alla critica francese.

Molti dati interessanti emergono pure dall'intervista; il lettore può subito rilevare come la complessità dell'opera del regista france-



Il regista Alain Resnais e, in alto, un'inquadratura del film «L'Amour e la morte»

**La Nuova Enciclopedia Universale Garzanti**

oggi a scuola col vocabolario

1528 pagine - due milioni e mezzo di parole  
5000 illustrazioni - 330 cartine geografiche e storiche - 26.500 lire

**COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE**  
PROVINCIA DI MODENA

UFFICIO TECNICO  
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

IL SINDACO

Rende noto che l'Amministrazione Comunale intende esigere gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione rete fognaria comunale Rio Pertazzara, Settecari, via Cavallotti - Primo lotto esecutivo.

Importo a base d'asta L. 828.107.800.

Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà con la modalità di cui all'art. 1 lett. C) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

La impresa interessata possono chiedere di essere invitate entro 12 giorni (dodici) dalla data di pubblicazione del presente avviso, producendo domanda in carta legale ed allegando certificato d'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, anche in fotocopia, restando inteso che la richiesta non è vincolante per la scrivente Amministrazione.

Dalla residenza Municipale, 13 novembre 1984.

IL SINDACO  
Massimo Simonini